

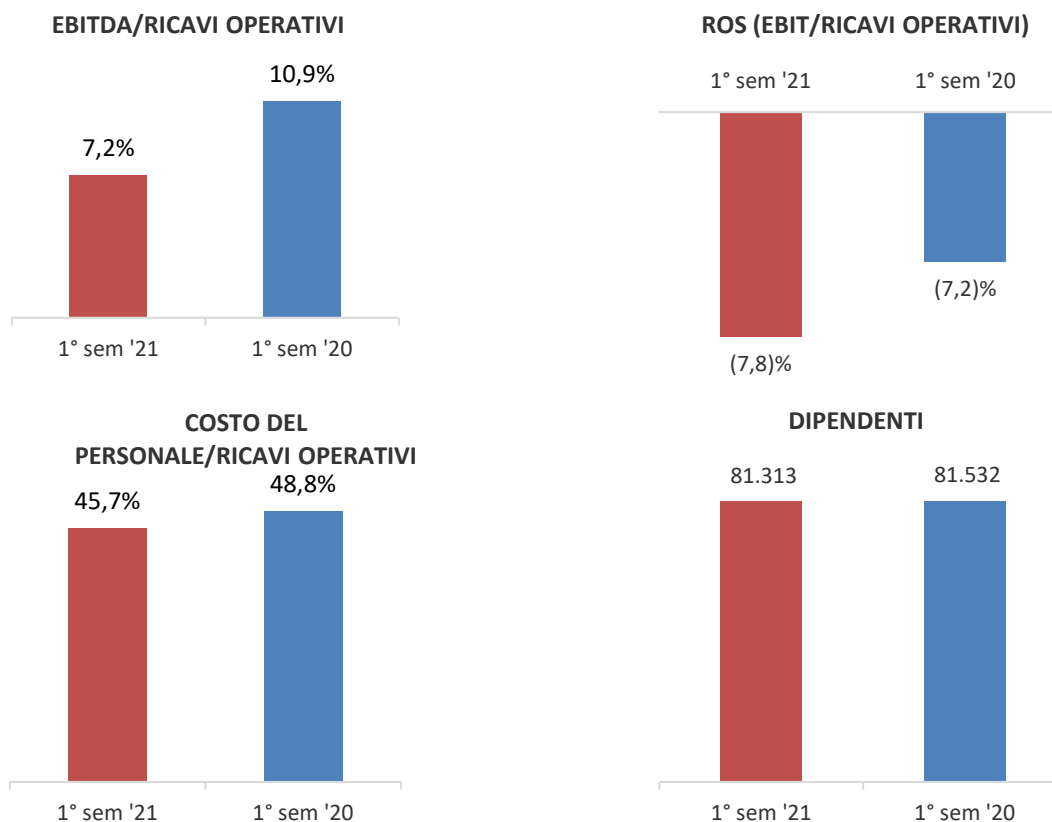


**GRUPPO FS ITALIANE E FERROVIE DELLO
STATO ITALIANE SPA
DOCUMENTO DI SINTESI FINANZIARIA
SEMESTRALE 2021**

INDICE

GRUPPO FS ITALIANE E FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA	1
DOCUMENTO DI SINTESI FINANZIARIA SEMESTRALE 2021	1
Risultati consolidati	3
Performance economiche e finanziarie del Gruppo	4
Investimenti	12
Performance economiche e finanziarie dei settori	13
Performance economiche e finanziarie di Ferrovie dello Stato Italiane SpA	22
Prospetti contabili consolidati	25
Prospetti contabili di Ferrovie dello Stato Italiane SpA	31
Informativa per settore di attività del Gruppo	37

Risultati consolidati



valori in milioni di euro

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari	1° semestre 2021	1° semestre 2020	Variazione	%
Ricavi operativi	5.222	4.746	476	10,0
Costi operativi	(4.846)	(4.228)	(618)	(14,6)
Margine operativo lordo (EBITDA)	376	518	(142)	(27,3)
Risultato operativo (EBIT)	(409)	(343)	(66)	(19,1)
Risultato netto	(438)	(419)	(19)	(4,6)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	190	(368)	558	151,6
	30.06.2021	31.12.2020	Variazione	%
Capitale investito netto (CIN)	51.636	50.316	1.320	2,6
Mezzi propri (MP)	40.993	41.423	(430)	(1,0)
Posizione finanziaria netta (PFN)	10.643	8.893	1.750	19,7
PFN/MP	0,26	0,21		
Investimenti del periodo	3.776	6.693	(2.917)	(43,6)

Performance economiche e finanziarie del Gruppo

Premessa

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo sono stati predisposti schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico, come rappresentati nelle pagine seguenti, diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS Italiane. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance, che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dai business.

Si dà informativa che, al fine di consentire una migliore comprensione dei commenti sull'andamento economico dell'esercizio in corso e delle variazioni registrate rispetto al precedente semestre, si è ritenuto opportuno fornire separata evidenza dei delta di perimetro riconducibili all'uscita dall'area di consolidamento della società Sitaf SpA, società concessionaria per l'Autostrada A32 e per il Traforo del Frejus, controllata indirettamente, fino a fine ottobre 2020, tramite Anas SpA e quindi consolidata integralmente. Come già dettagliatamente riportato nella Relazione Finanziaria Annuale 2020, si ricorda infatti che, per effetto della complessa vicenda giudiziaria originata dall'impugnazione, da parte dei soci privati, delle delibere con le quali il Comune di Torino, per il tramite di FCT Holding SpA e la città Metropolitana di Torino, avevano disposto, il 17 dicembre 2004, la dismissione delle loro quote di partecipazione in Sitaf SpA, pari rispettivamente all'8,694% e al 10,653%, e la loro vendita ad Anas SpA, in data 27 ottobre 2020 quest'ultima ha ri-trasferito indietro alle parti le relative quote delle azioni della società, a fronte della restituzione in suo favore del prezzo a suo tempo corrisposto, pari a 75 milioni di euro (41,3 milioni di euro a FCT Holding e 33,7 milioni di euro alla Città Metropolitana di Torino).

L'andamento generale dei risultati del Gruppo FS Italiane continua a mostrare rilevanti impatti economico-finanziari derivanti dall'emergenza sanitaria in atto, legata alla diffusione, su scala mondiale, del virus COVID-19. Ai fini di una migliore comparabilità dei due semestri qua rappresentati, si ricorda la diversa estensione temporale della pandemia, determinatasi in relazione al fatto che le restrizioni alla mobilità si sono manifestate dal 10 marzo 2020 (avvio del cosiddetto Lockdown) e, di conseguenza, i numeri dei primi 70 giorni del 2020 non includono effetti economici legati all'emergenza.

Conto Economico Consolidato

valori in milioni di euro

	1° sem 2021	1° sem 2020	Variazione	Variazione perimetro (gruppo Sitaf)	Delta residuale	%
RICAVI OPERATIVI	5.222	4.746	476	(103)	579	12
COSTI OPERATIVI	(4.846)	(4.228)	(618)	47	(665)	(16)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	376	518	(142)	(56)	(86)	(17)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(785)	(861)	76	16	60	7
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(409)	(343)	(66)	(40)	(26)	(8)
Saldo della gestione finanziaria	(29)	(85)	56	26	30	35
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(438)	(428)	(10)	(14)	4	1
Imposte sul reddito		9	(9)	4	(13)	(144)
RISULTATO DI PERIODO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(438)	(419)	(19)	(10)	(9)	(2)
RISULTATO NETTO DI PERIODO	(438)	(419)	(19)	(10)	(9)	(2)
<i>RISULTATO NETTO DI GRUPPO</i>	<i>(431)</i>	<i>(399)</i>	<i>(32)</i>			
<i>RISULTATO NETTO DI TERZI</i>	<i>(7)</i>	<i>(20)</i>	<i>13</i>			

Il primo semestre 2021 chiude con un **Risultato Netto** di periodo pari a -438 milioni di euro, a fronte dei -419 milioni di euro registrati nel medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione negativa pari, in termini assoluti, a 19 milioni di euro (-5% circa).

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, pari a 376 milioni di euro, diminuisce di un importo di circa 142 milioni di euro, pari a -27%, decremento che, al netto degli effetti attribuibili alla variazione di perimetro consolidato sopra descritta, si attesterebbe a 86 milioni di euro, facendo registrare quindi una variazione percentuale negativa di minore impatto, pari a -17%.

I **Ricavi operativi** rilevano un incremento pari a 476 milioni di euro (+10%), a seguito dell'aumento dei Ricavi da servizi di trasporto per 108 milioni di euro, dei Ricavi da Servizi di infrastruttura per 376 milioni di euro e degli Altri ricavi da contratti con la clientela per 4 milioni di euro. Gli Altri ricavi e proventi invece registrano nel periodo una variazione negativa pari a 12 milioni di euro.

In dettaglio, le componenti specificatamente riferite ai **Ricavi da servizi di trasporto** (+108 milioni di euro):

- i ricavi del servizio passeggeri su ferro Long Haul diminuiscono complessivamente per un importo pari a 33 milioni di euro; infatti, mentre i ricavi riconducibili alla componente mercato subiscono un decremento di 56 milioni di euro, i ricavi del servizio passeggeri su ferro Long Haul - servizio universale segnano un incremento di 23 milioni di euro. Nel comparto mercato, la perdita di volumi di domanda, registrata dal principale operatore del trasporto passeggeri del Gruppo, è stata pari al 29%, aggravata dalla riduzione dei posti*km vendibili del 46%, anche a causa della dislocazione "a scacchiera" dei posti al fine di mantenere il necessario distanziamento sociale. Sul volume dei ricavi continua pertanto ad impattare il perdurare della crisi pandemica legata al COVID-19, seppure con andamenti che si sono manifestati in maniera differente nel corso del periodo: infatti, mentre il primo trimestre 2021 è stato caratterizzato da un trend negativo, a causa dell'aggravarsi dell'emergenza sanitaria e a fronte di un 2020 che ha visto i primi due mesi a domanda e marginalità piena, il secondo trimestre ha registrato un incremento verso lo stesso periodo del 2020, quest'ultimo caratterizzato da un lockdown più "rigido". I ricavi del servizio universale rilevano un aumento dei volumi di domanda del 25% e un incremento dei posti*km vendibili del 22%; il fenomeno risulta strettamente legato alla diversa modalità con cui i passeggeri hanno viaggiato in periodo di pandemia

riducendo gli spostamenti per motivi strettamente connessi al lavoro ed al pendolarismo a favore sia degli spostamenti verso le città di origine, agevolati dallo smart working sia, negli ultimi mesi, verso le mete turistiche;

- i ricavi del servizio passeggeri su ferro Regionale aumentano per un importo pari a 82 milioni di euro. La variazione è riconducibile per +106 milioni di euro ai trasporti eseguiti in ambito nazionale e per -23 milioni di euro a quelli eseguiti all'estero. L'incremento del traffico passeggeri nazionale, +9 milioni di euro (pari a +5,4%), è stato sostenuto da un mix tariffario con valore unitario più elevato e da un lieve recupero della domanda. Il restante incremento è riconducibile ai ricavi derivanti da corrispettivi per i contratti di servizio pubblico che hanno registrato nel semestre un aumento di circa 97 milioni di euro. Si evidenzia che non sono occorse, né sono previste, riduzioni di corrispettivi, anche in virtù del Decreto Sostegni (D.L. 22 marzo 2021, n. 41) che all'articolo 29, comma 3-bis, ha prorogato la non applicazione di decurtazioni di corrispettivo o sanzioni/penali per i servizi TPL e regionali fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica e, comunque, non oltre il 31 luglio 2021. Per i ricavi esteri, si segnala il significativo decremento registrato su suolo inglese (-25 milioni di euro), per effetto delle maggiori restrizioni causa COVID-19 introdotte dal Governo britannico nel 2021 rispetto al 2020;
- i ricavi del trasporto su bus aumentano nel semestre per un importo pari a 12 milioni di euro, trainati in particolare dal mercato olandese;
- infine, i ricavi del trasporto su ferro delle merci registrano una variazione positiva pari a 46 milioni di euro quale effetto della graduale ripresa dei traffici avvenuta nel corso del primo semestre 2021.

I **Ricavi da servizi di infrastruttura** aumentano rispetto al periodo precedente per un importo pari a 376 milioni di euro, 435 milioni di euro al netto della diminuzione attribuibile all'uscita dall'area di consolidamento del gruppo Sitaf (59 milioni di euro). La variazione è riconducibile principalmente alla società Anas (+449 milioni di euro), in conseguenza dell'andamento dei corrispettivi di servizio e concessionari legati alla circolazione autostradale, e alla società RFI SpA, la quale fa registrare un decremento dei ricavi da pedaggio pari a 16 milioni di euro, quale risultato della riduzione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria rispetto all'esercizio precedente, in parte compensata dall'aumento dei volumi di traffico in termini di treni/Km.

Gli **Altri ricavi da contratti con la clientela** (+4 milioni di euro) accolgono prevalentemente l'incremento dei ricavi per vendita di trazione elettrica (18 milioni di euro) legato ai maggiori volumi di treni/km circolati e al rialzo del prezzo dell'energia, l'incremento dei Ricavi da vendita di immobili e terreni *trading* (18 milioni di euro), cui si contrappongono principalmente minori Ricavi consuntivati sulla commessa relativa alla metro di Riyadh (27 milioni di euro).

Gli **Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni** diminuiscono per un importo pari a 12 milioni di euro, prevalentemente per minori ricavi da gestione immobiliare (-9 milioni di euro); mentre è pari a zero, a livello consolidato, la variazione degli **Altri proventi**, dove i maggiori ricavi, legati sostanzialmente a maggiori penali e plusvalenze, sono completamente riassorbiti dai minori ricavi connessi con l'operazione Sitaf (37 milioni di euro).

I **Costi operativi** del semestre si attestano a 4.846 milioni di euro, in aumento di 618 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Sul delta, l'effetto della citata variazione di perimetro consolidato incide per 47 milioni di euro positivi (costi non iscritti a giugno 2021), pertanto, al netto dell'operazione, il delta sarebbe più alto e pari a 665 milioni di euro (16%). Nel dettaglio:

- i costi netti del personale aumentano per un importo pari a 70 milioni di euro, 90 milioni di euro al netto della variazione dell'area di consolidamento, sia per una generica ripresa, seppure graduale, delle attività rispetto al periodo di confronto, sia per la minor possibilità, rispetto all'analogo periodo 2020, di fare ricorso a strumenti di

ammortizzatori sociali;

- gli altri costi netti aumentano per un importo pari a 548 milioni di euro, 575 milioni di euro esclusa l'operazione Sitaf, e sono riconducibili a fenomeni di carattere industriale. In particolare le principali componenti dell'incremento si riferiscono ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, che aumentano per un importo pari a 93 milioni di euro, ai costi per servizi, per un importo pari a 522 milioni di euro, il tutto mitigato dalle capitalizzazioni, che aumentano di 87 milioni di euro.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, per effetto della dinamica dei ricavi e costi operativi sopra descritti, si attesta nel periodo a 376 milioni di euro, contro i 518 milioni di euro registrati nel primo semestre 2020.

Il **Risultato operativo (EBIT)** ammonta a -409 milioni di euro (-343 milioni di euro al 30 giugno 2020) in peggioramento per un importo pari a 66 milioni di euro (-19%). I minori ammortamenti e svalutazioni operati nel periodo (-76 milioni di euro) sono riconducibili, per 16 milioni di euro, all'uscita dall'area di consolidamento del gruppo Sitaf, e per 62 milioni di euro complessivi a minori "rettifiche e riprese di valore su attività finanziarie" e minori "svalutazioni da impairment", quest'ultime legate nello scorso esercizio sostanzialmente a Trenitalia c2c.

Il **Saldo della gestione finanziaria**, che mostra un onere netto di 29 milioni di euro, migliora di 56 milioni di euro (30 milioni di euro al netto dell'effetto Sitaf) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. I proventi finanziari aumentano di 16 milioni di euro, principalmente per effetto di interessi attivi maturati dal 1995 ad oggi sul credito nei confronti della Regione Basilicata iscritti nel semestre ad esito della sentenza di condanna in via definitiva della stessa Regione (12 milioni di euro) e dei dividendi della società Cisalpino AG (4 milioni di euro). Gli oneri finanziari, invece, diminuiscono principalmente per minori perdite su cambi (+14 milioni di euro).

Le **Imposte sul reddito** sono pari a zero per effetto del minor imponibile IRES registrato e di una sostanziale invarianza delle imposte IRAP.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

valori in milioni di euro

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	721	107	614
Altre attività nette	2.998	2.505	493
Capitale circolante	3.719	2.612	1.107
Capitale immobilizzato netto	51.837	51.698	139
Altri fondi	(3.949)	(3.994)	45
Attività nette possedute per la vendita	29		29
CAPITALE INVESTITO NETTO	51.636	50.316	1.320
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	1.659	1.106	553
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	8.984	7.787	1.197
Posizione finanziaria netta	10.643	8.893	1.750
Mezzi propri	40.993	41.423	(430)
COPERTURE	51.636	50.316	1.320

Il **Capitale investito netto** di Gruppo, pari a 51.636 milioni di euro, si è incrementato nel corso del primo semestre 2021 di 1.320 milioni di euro per effetto dell'incremento del **Capitale circolante** (+1.107 milioni di euro), del **Capitale immobilizzato netto** (+139 milioni di euro) e delle **Attività nette possedute per la vendita** (+29 milioni di euro), nonché del decremento degli **Altri fondi** (+45 milioni di euro).

Il **Capitale circolante netto gestionale**, che si attesta a un valore positivo di 721 milioni di euro, presenta una variazione in aumento di 614 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente ed è il risultato di variazioni contrapposte principalmente riferite a:

- maggiori crediti relativi al Contratto di Servizio (CdS) verso il MEF (+54 milioni di euro) e al Contratto di Servizio verso le Regioni (+90 milioni di euro). Tale variazione è dovuta sostanzialmente al credito maturato da Trenitalia connesso alla dinamica delle regolazioni finanziarie dei corrispettivi;
- maggiori crediti commerciali pari a +299 milioni di euro relativi principalmente:
 - all'incremento dei crediti per il canone annuo corrisposto ad Anas SpA per la concessione autostradale (+41 milioni di euro) quale effetto della componente variabile calcolata sull'effettiva percorrenza chilometrica di ciascun veicolo che ha usufruito dell'infrastruttura (art.19 c.9-bis Legge 102/09);
 - ad un incremento dei crediti da pedaggio e servizi accessori relativi all'infrastruttura ferroviaria (+14 milioni di euro);
 - ad un incremento degli acconti a fornitori (+150 milioni di euro) dovuto prevalentemente all'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione;
 - all'incremento dei crediti verso amministrazioni pubbliche e altre amministrazioni (+66 milioni di euro), in particolare verso il comune di Palermo per la realizzazione della Metroferrovia e verso la Regione Lazio relativi all'ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Roma – Lido, nonché all'incremento dei crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti greco;

- maggiori rimanenze e attività da contratto per lavori in corso su ordinazione (+120 milioni di euro), principalmente riferibili:
 - a maggiori rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo (+138 milioni di euro) per la produzione, nelle officine nazionali di Bari, Pontassieve e Bologna, di cuori, deviatoli e altre apparecchiature relative all'infrastruttura ferroviaria;
 - alle vendite effettuate nell'esercizio degli asset destinati alla vendita (-10 milioni di euro);
 - al decremento delle attività da contratto per lavori in corso su ordinazione (-8 milioni di euro), essenzialmente sulle commesse in corso per le quali i costi sostenuti, più i margini netti rilevati, eccedono la fatturazione di avanzamento dei lavori;
- minori debiti commerciali (+49 milioni di euro) riferibili principalmente ai pagamenti effettuati nel corso del primo semestre 2021 relativi a lavori d'investimento.

Le **Altre attività nette**, che si attestano a un valore di 2.998 milioni di euro, registrano un incremento pari a 493 milioni di euro essenzialmente riconducibile a maggiori crediti netti iscritti verso il MEF, il MIMS e altri Enti/Amministrazioni dello Stato (+584 milioni di euro), quale effetto della rilevazione per competenza dei nuovi contributi, legati anche agli interventi straordinari riconosciuti dallo Stato a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, al netto degli incassi; a quanto appena descritto si aggiunge la variazione degli acconti di periodo allocati ai progetti avviati, parzialmente compensati dall'incremento netto dei debiti IVA del periodo (-21 milioni di euro) e degli altri debiti netti e ratei e risconti passivi (-66 milioni di euro).

Il **Capitale immobilizzato netto**¹, che si attesta a un valore di 51.837 milioni di euro, presenta un incremento di 139 milioni di euro, sostanzialmente legato:

1 Si fa presente che il capitale immobilizzato netto, come nel semestre e negli esercizi precedenti, include (per 1.143 milioni di euro) il valore della Concessione di Anas SpA, definita sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF) approvato dal Consiglio di Amministrazione della società e poi inviato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) rispettivamente nei mesi di Febbraio e Marzo 2019 e del Contratto di Programma 2016-2020, sottoscritto dalla società il 27 dicembre 2017, ed aggiornato nel luglio 2019 e successivamente ad agosto 2020; tale aggiornamento ha previsto il rinvio del modello di finanziamento del Corrispettivo Investimenti a partire dal prossimo Contratto di Programma 2021-2025, con conseguente finanziamento degli investimenti per il 2019 ed il 2020 esclusivamente mediante Contributo. Nel 2020, il Piano Economico Finanziario ed il Piano Economico Finanziario Regolatorio, approvati dal CdA il 30 luglio 2020, sono stati nuovamente aggiornati, e inviati al MIMS, per tener conto della richiesta del MEF di avviare un'istruttoria tecnica finalizzata all'estensione di 20 anni della durata dell'attuale concessione, così come previsto dall'art. 1 commi 1018 e 1019 della L. 27 dicembre 2006 n. 296.

Nel corso dei primi mesi del 2021 il tavolo tecnico appositamente convocato e coordinato dal MIMS, relativo all'istruttoria sopra indicata, si è riunito più volte e, nell'ambito dei suoi lavori, ha sottoposto attraverso lo stesso MIMS una richiesta di parere all'Avvocatura dello Stato a riguardo della questione relativa alla possibilità di dare seguito all'estensione, a legislazione vigente, della durata dell'attuale concessione. Il 18 giugno 2021, in risposta alla richiesta del MIMS, è stato rilasciato da parte dell'Avvocatura un parere che, nel ritenere da un lato impossibile procedere, alla luce della giurisprudenza europea in materia di concessioni autostradali, alla proroga diretta della concessione in questione sulla base della legislazione vigente, tuttavia, dall'altro, considera astrattamente percorribile tale ipotesi, nel caso in cui venga implementato un modello societario con separazione contabile tra attività pubblicistiche e privatistiche, previa acquisizione del parere dei competenti servizi della Commissione Europea.

Di recente quindi, il 14 settembre scorso, il MIMS, prendendo spunto dal citato parere e da successive interlocuzioni con l'Avvocatura, in una lettera indirizzata a quest'ultima ha nuovamente richiesto di valutare l'ipotesi di attuare l'estensione temporale della concessione Anas secondo le regole nazionali già date, sulla base della peculiarità della natura della concessione di Anas e della sua diversità rispetto ad una concessione autostradale ordinaria, tale da non intercettare un "mercato" di operatori privati di riferimento, avendo nel contempo l'intenzione di aprire un percorso di approfondimento con la Commissione Europea del modello societario suggerito (i.e. separazione contabile tra attività pubblicistiche e privatistiche), così come indicato dalla stessa Avvocatura nel parere del 18 giugno scorso.

In data 1° ottobre 2021 l'Avvocatura dello Stato ha risposto sostenendo la percorribilità dell'ipotesi di cui alla sopra citata lettera del MIMS del 14 settembre scorso e convenendo sui presupposti di "ibridismo" giuridico che caratterizza Anas e quindi di peculiarità della concessione in questione. Di conseguenza viene ribadita l'astratta percorribilità di adottare una gestione contabile separata finalizzata a mantenere distinta l'attività di concessionaria *ex lege*, disciplinata dal Contratto di Programma, da quella prettamente privatistica; il tutto sostenuto da una specifica norma e previo parere della Commissione Europea.

- all'incremento degli investimenti di periodo per 3.776 milioni di euro, compensato dai contributi in conto impianti rilevati per competenza pari a 2.783 milioni di euro, dagli ammortamenti del periodo per 780 milioni di euro e dalle alienazioni e perdite di valore per 22 milioni di euro;
- alla riclassifica nelle Attività destinate alla vendita di asset relativi al gruppo Busitalia pari a 44 milioni di euro, come più avanti descritto.

Gli **Altri fondi** registrano una variazione in diminuzione pari a 45 milioni di euro, per l'effetto combinato della riduzione del fondo TFR e altri benefici ai dipendenti (+80 milioni di euro), principalmente per le liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso del periodo e per le anticipazioni corrisposte, dell'incremento degli altri fondi rischi (-45 milioni di euro) legata alla dinamica degli accantonamenti, utilizzi e rilasci del periodo e del decremento del fondo imposte (+10 milioni di euro).

Le **Attività nette possedute per la vendita** sono pari a 29 milioni di euro ed accolgono il valore delle attività e passività relative al gruppo Busitalia che, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 4779 del 21 giugno 2021 – la quale ha confermato l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di TPL della Regione Toscana ad Autolinee Toscane SpA - dovranno essere cedute al soggetto subentrante entro il 1° novembre 2021.

La **Posizione finanziaria netta** rappresenta un indebitamento netto di 10.643 milioni di euro e registra un incremento di 1.750 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020. Tale variazione è essenzialmente correlata all'effetto netto:

- dell'incremento dei prestiti obbligazionari (+1.248 milioni di euro) riferibile sostanzialmente all'emissione della terza tranche di green bond a valere sul programma EMTN per 994 milioni di euro e alla nuova emissione obbligazionaria in private placement con Eurofima per 250 milioni di euro, entrambe finalizzate al finanziamento di investimenti per il programma di rinnovo e ammodernamento del materiale rotabile;
- dell'incremento dei finanziamenti da banche (+439 milioni di euro), riconducibile principalmente all'effetto dell'incremento della provvista a breve e a lungo termine finalizzata a finanziare parte dei fabbisogni annuali del gestore dell'infrastruttura ferroviaria;
- del decremento del credito finanziario verso il MEF (+255 milioni di euro) per effetto degli incassi del periodo;
- del decremento delle attività finanziarie per accordi per servizi in concessione (+195 milioni di euro) determinata dall'effetto netto tra l'incremento dei crediti esigibili connesso alla produzione di periodo, che si riferiscono all'ammontare della produzione realizzata sull'infrastruttura in concessione, prevalentemente stradale, e il decremento generato dagli incassi dell'esercizio per i rimborsi dai Ministeri o Enti di riferimento;
- dell'incremento netto delle altre attività e passività finanziarie (-293 milioni di euro) dovuto principalmente all'incremento della liquidità e dei crediti finanziari per contributi connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19 stanziati ai sensi dell'art.1 comma 679 della Legge di Bilancio 2021 e che saranno erogati dal 2022 al 2034.
- della diminuzione del conto corrente di tesoreria (+28 milioni di euro), nel quale confluiscono i versamenti effettuati dal MEF per il Contratto di Programma per l'infrastruttura ferroviaria;

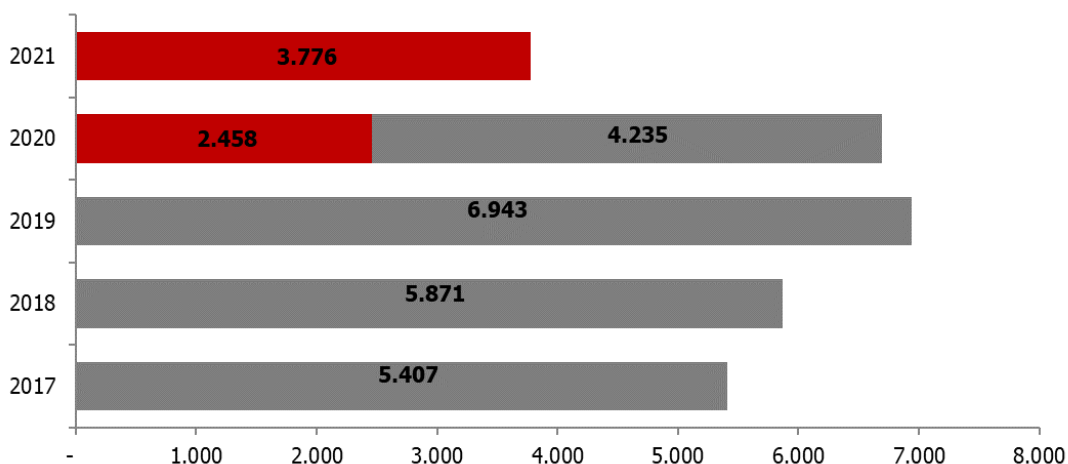
Pertanto, alla luce dei nuovi rilevanti eventi del 2021 appena descritti, principalmente riconducibili al parere dell'Avvocatura dello Stato e alla comunicazione da parte del MIMS della volontà a proseguire gli approfondimenti indicati nella sua ultima lettera, gli Amministratori di Anas hanno ritenuto di mantenere invariato il valore di iscrizione del diritto concessorio, in attesa degli ulteriori sviluppi che nasceranno dalle interlocuzioni con le istituzioni sovranazionali. Qualora tali approfondimenti non dovessero portare alle conferme attese, il valore d'iscrizione della concessione (così come della partecipazione di Anas nel bilancio separato di FS) dovrà essere ridotto per adeguarlo ad un periodo concessorio che si esaurirà nel 2032, sulla base dei flussi di cassa espressi da un PEF rielaborato di conseguenza.

- del decremento dei debiti verso altri finanziatori (-67 milioni di euro) sostanzialmente per effetto del rimborso dei prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti destinati all'infrastruttura ferroviaria (Rete Tradizionale e Alta Velocità);
- del decremento delle passività finanziarie per leasing (-47 milioni di euro) per effetto dei pagamenti effettuati nel periodo parzialmente compensati dai nuovi debiti rilevati in contropartita ai diritti d'uso;

I **Mezzi propri** passano da 41.423 milioni di euro a 40.993 milioni di euro, con una variazione negativa per 430 milioni di euro, per effetto principalmente del risultato del periodo.

Investimenti

La spesa per investimenti complessivi realizzati dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane nel corso del primo semestre del 2021 ammonta a 3.776 milioni di euro, di cui 993 milioni di euro in autofinanziamento e 2.783 milioni di euro contribuiti da fonti pubbliche, con un incremento del 53,6% rispetto all'analogo dato del primo semestre 2020.



Guardando ai c.d. "Investimenti Tecnici", il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha sviluppato e gestito nel primo semestre 2021 volumi per 4,8 miliardi di euro circa², di cui il 98% in Italia, così composti:

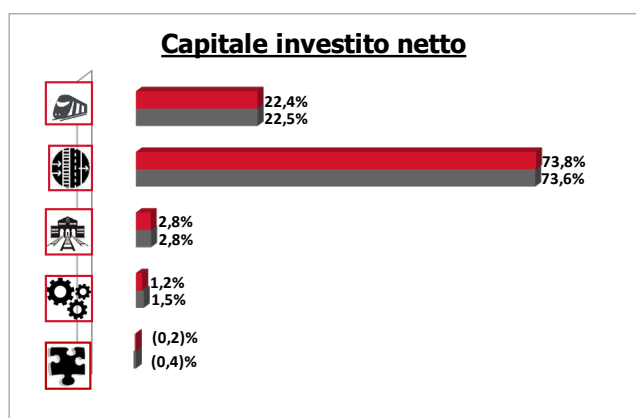
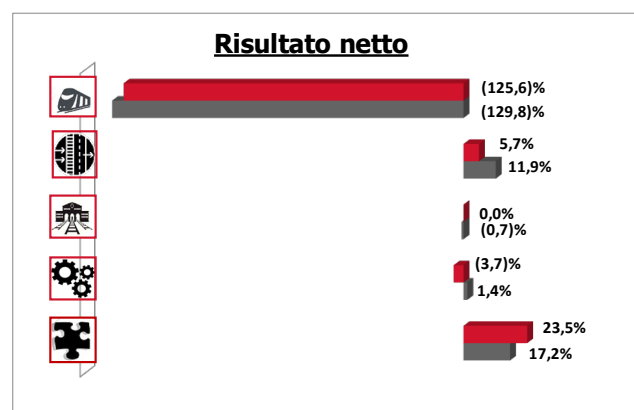
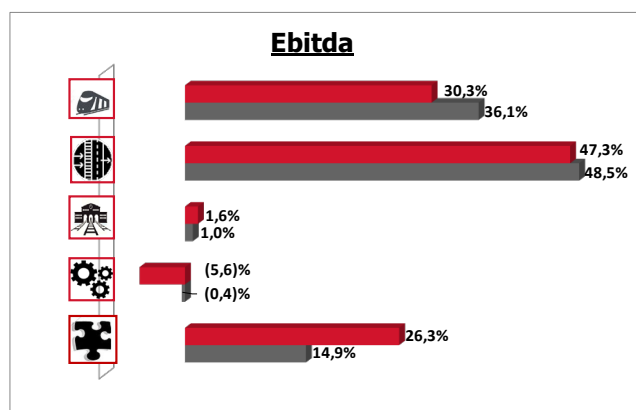
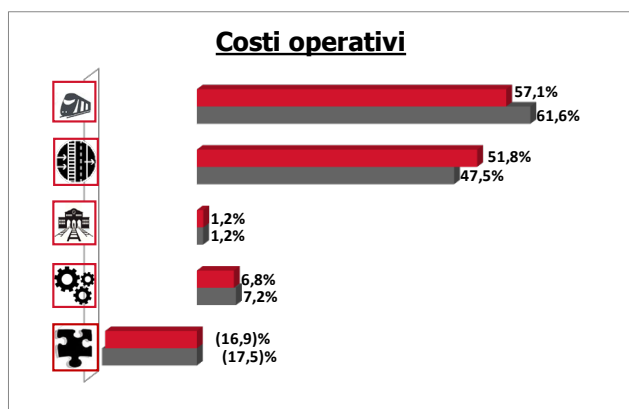
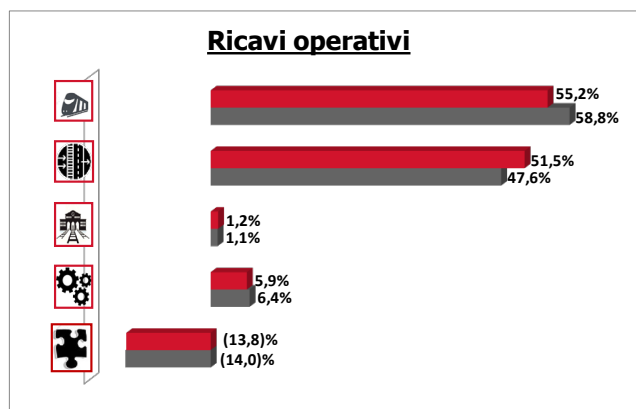
- l'82% circa delle attivazioni ha riguardato il settore operativo Infrastruttura, nel cui ambito i progetti di Rete Ferroviaria Italiana SpA (RFI SpA) hanno inciso per 2.902 milioni di euro (di cui 2.156 milioni per la Rete Convenzionale/AC, 20 milioni per la rete AV/AC Torino-Milano-Napoli e 746 milioni per anticipi contrattuali alle imprese fornitrici³) e quelli del gruppo Anas per 959 milioni di euro (di cui 112 milioni per anticipi contrattuali alle imprese fornitrici);
- il 17% circa degli investimenti complessivi si concentra nel settore operativo Trasporto, per interventi dedicati al trasporto passeggeri su ferro e su gomma, sia in Italia che all'estero, e al trasporto merci. In particolare, Trenitalia SpA registra investimenti per 689 milioni di euro (inclusivi della manutenzione ciclica), il gruppo Mercitalia per circa 73 milioni di euro, il gruppo Busitalia per 17 milioni di euro e le rimanenti società operanti all'estero per 46 milioni di euro (Netinera Deutschland GmbH, C2C Ltd, Trenitalia UK Ltd, Thello SAS e Trainose SA);
- l'1% circa degli investimenti complessivi è relativo al settore Immobiliare e Altri Servizi, realizzato principalmente da FS Technology SpA e da Ferrovie dello Stato Italiane SpA, prevalentemente per lo sviluppo di progetti ICT.

² Gli Investimenti Tecnici, la cui definizione è contenuta nel paragrafo "Legenda e glossario", ricomprendono, rispetto al dato degli Investimenti contabili consolidati, precedentemente citato, anche gli investimenti contabilizzati secondo l'IFRIC 12 principalmente di ANAS SpA (per circa 1,0 miliardi di euro).

³ Connessi anche all'articolo 207, commi 1 e 2 della Legge n.77 del 17.07.2020 cd ex Decreto Rilancio.

Performance economiche e finanziarie dei settori

Di seguito, l'analisi dell'andamento gestionale del Gruppo FS Italiane viene commentata con riferimento alle performance dei settori operativi che, nella rappresentazione grafica sottostante, sono sintetizzate con riguardo alle rispettive quote percentuali, nel confronto fra primo semestre 2021 e 2020, di Ricavi e Costi operativi, EBITDA e Risultato netto e nel confronto fra 30 giugno 2021 e 31 dicembre 2020 del Capitale investito netto.



-  Trasporto
 -  Infrastruttura
 -  Servizi immobiliari
 -  Altri servizi
 -  Rettifiche ed elisioni
- 1° sem 2021/30.06.2021
■ 1° sem 2020/31.12.2020

Settore Trasporto

Nel Settore Trasporto operano le società del Gruppo FS Italiane che svolgono attività di trasporto passeggeri e/o merci su ferro, su strada o via mare.

Più in particolare, nel trasporto su rotaia opera principalmente Trenitalia SpA, che si occupa dei servizi per la mobilità di viaggiatori sia in ambito nazionale che internazionale, gestendo sia le tratte regionali che quelle nazionali, tra cui spicca il servizio di Alta Velocità. Contribuiscono ai risultati del Settore anche il gruppo tedesco Netinera Deutschland, che svolge attività di trasporto ferro-gomma sul mercato del trasporto locale e metropolitano tedesco attraverso circa 40 società partecipate, TrainOSE SA che opera in Grecia tra Atene e Salonico, Trenitalia c2c Ltd che effettua il trasporto passeggeri nel mercato inglese e la Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl (FSE) come concessionaria dei servizi ferroviari ed automobilistici in Puglia.

Le società che si occupano prevalentemente di trasporto merci e attività logistica sono invece quelle riconducibili al c.d. "polo Mercitalia", operative a livello nazionale e internazionale, con particolare riferimento, in quest'ultimo caso, al gruppo TX Logistik (presente prevalentemente in Germania, Austria, Svizzera e Danimarca).

Il Settore Trasporto comprende anche i servizi di mobilità viaggiatori su gomma sia su tratte metropolitane sia su tratte a media-lunga percorrenza, che vengono effettuati dal gruppo formato da Busitalia-Sita Nord Srl e le sue partecipate anche estere (i.e. l'olandese QBuzz BV) e, anche in questo ambito, dalla già citata FSE Srl.

valori in milioni di euro

	1° semestre 2021	1° semestre 2020	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.822	2.722	100	3,7
Altri proventi	61	70	(9)	(12,9)
Ricavi operativi	2.883	2.792	91	3,3
Costi operativi	(2.769)	(2.605)	(164)	(6,3)
EBITDA	114	187	(73)	(39,0)
Risultato Operativo (EBIT)	(503)	(491)	(12)	2,4
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(550)	(544)	(6)	1,1

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Capitale investito netto	11.592	11.304	288

Il settore Trasporto chiude il primo semestre del 2021 con un risultato netto del periodo negativo per 550 milioni di euro, sostanzialmente allineato (-6 milioni di euro) all'andamento del primo semestre 2020. Le misure di "soft lockdown" prorogate in maniera differenziata sul territorio nazionale continuano a influenzare notevolmente l'andamento del business del Trasporto in tutte le sue componenti e, in particolar modo, nel segmento trasporto passeggeri su ferro a lunga percorrenza, che evidenzia i maggiori scostamenti rispetto al 2020, anche tenuto conto del differente impatto temporale delle limitazioni per il COVID-19 (si ricorda nuovamente, infatti, che i primi due mesi del 2020 non sono stati impattati dalla pandemia) e dell'incidente di Lodi del 6 febbraio 2020. Agendo in tale scenario complesso e mutevole, le società del Gruppo hanno reso

operativo un piano di razionalizzazione della propria offerta garantendo comunque, per numero di treni e cadenzamento orario, un'offerta sempre rispondente alle esigenze di mobilità del Paese.

I **Ricavi operativi** del settore nel primo semestre 2021 ammontano a 2.883 milioni di euro, in incremento rispetto al primo semestre 2020 (+91 milioni di euro, +3%) sostanzialmente quale effetto netto dei maggiori ricavi da servizi di trasporto (+108 milioni di euro, +4%) e dei minori contributi iscritti (-15 milioni di euro, di cui -40 milioni di euro per il TPL in ambito nazionale e +25 milioni per le società estere).

Il segmento Long Haul del trasporto su ferro ha registrato complessivamente un decremento dei ricavi totali pari a 37 milioni di euro circa (-7% rispetto al 2020) principalmente nella sua componente a mercato (-54 milioni di euro sostanzialmente per i minori volumi di domanda del 2021), mentre si evidenzia un miglioramento nella componente universale (+17 milioni di euro, grazie ad un recupero dei volumi di domanda sia nei servizi giorno che nei servizi notte).

Il segmento Short Haul del trasporto su ferro (Regionale Trenitalia) registra un incremento pari a 63 milioni di euro (+6% rispetto al 2020), grazie sia ad un incremento dei ricavi da traffico dovuto all'allentamento delle restrizioni e alla rimodulazione dell'offerta commerciale volta a stimolare il turismo di prossimità, sia all'incremento dei ricavi da corrispettivi in relazione al mantenimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario dei contratti; tale segmento, in accordo alla normativa, ha beneficiato dei contributi a sostegno per complessivi 17 milioni di euro (relativi al solo mese di gennaio 2021) rispetto ai 53 milioni di euro stanziati nel corso del primo semestre 2020 (che coprivano il periodo marzo-giugno 2020).

I settori del trasporto passeggeri su gomma e del trasporto merci registrano rispettivamente un incremento dei ricavi di 45 milioni di euro (+16% rispetto al 2020, sia per i maggiori ricavi da servizi di trasporto sia grazie ai contributi governativi previsti in Italia per 3 milioni di euro e in Olanda per 20 milioni di euro) e di 59 milioni di euro (+13% rispetto al 2020, in relazione ai maggiori volumi).

L'**EBITDA** del settore Trasporto si attesta nel primo semestre del 2021 ad un valore positivo di 114 milioni di euro, registrando un decremento pari a 73 milioni di euro rispetto a giugno 2020. L'impatto positivo registrato a livello dei ricavi operativi viene più che neutralizzato dall'incremento dei costi operativi (costo del personale e costi per servizi legati principalmente all'incremento dell'offerta commerciale resa disponibile ed alla crescita dei costi di sanificazione/DPI).

Il **Risultato operativo (EBIT)** è negativo per 503 milioni di euro: il valore positivo dell'Ebitda viene ad essere fortemente impattato dagli ammortamenti, rimasti pressoché invariati rispetto allo scorso anno.

I **Proventi e oneri finanziari**, negativi per 92 milioni di euro, sono in lieve peggioramento rispetto allo stesso periodo del 2020 principalmente a causa delle peggiori performance delle società collegate (i.e. Trenord).

Le **imposte sul reddito** del settore ammontano nel periodo di riferimento ad un valore positivo pari a 45 milioni di euro, in aumento di 14 milioni di euro.

Settore Infrastruttura

Nel Settore Infrastruttura opera sia Rete Ferroviaria Italiana SpA, la cui mission prevede il ruolo principale di Gestore nazionale della infrastruttura ferroviaria curando la manutenzione, l'utilizzo e lo sviluppo della rete stessa e dei relativi sistemi di sicurezza, oltre la gestione delle attività di ricerca e sviluppo in ambito ferroviario, nonché l'erogazione di servizi di collegamento via mare con le isole maggiori, sia la società Anas SpA che, con le sue controllate, gestisce la rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale. In minore quota, legata ad aspetti dimensionali, contribuisce ai risultati del Settore Italferr SpA, la società di ingegneria del Gruppo. Le altre società che si occupano di infrastruttura all'interno del Gruppo, in via esclusiva o accessoria, sono: FSE Srl; Brenner Basis Tunnel SE; Tunnel Ferroviario del Brennero SpA (TFB); Tunnel Euralpin Lyon Turin (TELT); Grandi Stazioni Rail SpA e Metropark SpA.

valori in milioni di euro

	1° semestre 2021	1° semestre 2020	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.571	2.143	428	20,0
Altri proventi	116	117	(1)	(0,9)
Ricavi operativi	2.687	2.260	427	18,9
Costi operativi	(2.509)	(2.009)	(500)	(24,9)
EBITDA	178	251	(73)	(29,1)
Risultato Operativo (EBIT)	33	92	(59)	(64,1)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	25	50	(25)	(50,0)

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Capitale investito netto	38.103	37.050	1.053

Il settore Infrastruttura chiude il primo semestre 2021 con un **Risultato netto** positivo pari a 25 milioni di euro, in decremento di 25 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020, prevalentemente per effetto degli impatti negativi derivanti dall'effetto dell'uscita dal perimetro di consolidamento del gruppo Sitaf (a seguito delle sfavorevoli sentenze del Consiglio di Stato intervenute a fine 2019) e per un minor apporto al settore da parte di Anas SpA (principalmente per minori contributi a sostegno).

I **Ricavi operativi** ammontano nel primo semestre 2021 a 2.687 milioni di euro, in forte crescita rispetto al primo semestre 2020 di 427 milioni di euro. La variazione è sostanzialmente dovuta all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- maggiori ricavi attribuibili ad Anas SpA per circa 350 milioni di euro, sostanzialmente per l'aumento dei ricavi da Contratto di Servizio Infrastruttura Stradale (tale partita trova corrispondente variazione nei costi) a cui si sommano maggiori ricavi da traffico derivanti dalle società concessionarie di autostrade a pedaggio (royalties, proventi da servizi connessi alla mobilità o alla gestione di rete);

- maggiori contributi di RFI SpA per 113 milioni di euro, di cui 88 milioni di euro derivanti dai contributi governativi (compensazione per minori introiti) ed i restanti 25 milioni di euro dall'incremento del Contratto di Programma parte Servizi sia per la parte relativa alla manutenzione ordinaria che per le altre attività (security, navigazione, ...);
- maggiori ricavi da partite non ricorrenti di RFI SpA per 37 milioni di euro (maggiori plusvalenze per 26 milioni di euro riguardanti la vendita di materiali fuori d'uso e tolto d'opera, penali per 6 milioni di euro afferenti principalmente al recupero danni riconosciuto dalla sentenza n. 5516/2020 relativa ai lavori di raddoppio Cervaro-Bovino, maggiori sopravvenienze attive diverse pari a 5 milioni di euro relative all'attribuzione a RFI SpA della titolarità di alcuni terreni ricadenti nell'area di Milano Segrate);
- minori ricavi di RFI SpA per 17 milioni di euro quale differenza tra la riduzione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria del primo semestre 2021 (ex Legge n. 178/2020 art. 1 co. 679 e D.Lgs. n. 73/2021 art. 73) e quella dell'analogo periodo 2020 (ex D.Lgs. 34/2020), parzialmente compensati da maggiori volumi di treni/km circolati nel primo semestre 2021;
- minori ricavi per 103 milioni di euro determinati dalla cessione delle partecipazioni del gruppo Sitaf da ottobre 2020.

L'**EBITDA** del settore Infrastruttura si attesta, a tutto giugno 2021, ad un valore positivo di 178 milioni di euro e registra un decremento di 73 milioni di euro rispetto a giugno 2020: la migliore contribuzione di RFI SpA è più che neutralizzata dalla riduzione del margine di Anas SpA e dall'effetto della cessione delle partecipazioni del gruppo Sitaf nel 2021.

L'**EBIT** del settore Infrastruttura si attesta nel primo semestre 2021 ad un valore positivo di 33 milioni di euro, in arretramento di 59 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2020. L'arretramento a livello di EBITDA viene parzialmente attenuato dall'effetto positivo derivante dalla presenza, nell'analogo periodo 2020, di un accantonamento del Fondo IFRS 9 per crediti commerciali infragruppo e per diritti finanziari concessori di Anas SpA, non replicato nel 2021 e pari a circa 15 milioni di euro. I maggiori ammortamenti di RFI SpA (principalmente variazione delle aliquote conseguente all'aumento dei treni/km per il periodo 2021 in analisi per la ripresa del traffico ferroviario sulla rete dopo l'attenuarsi della pandemia da COVID-19) sono attenuati da minori ammortamenti derivanti dall'effetto della cessione delle partecipazioni del gruppo Sitaf.

I **Proventi e oneri finanziari**, negativi per 3 milioni di euro, in forte miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2020 di 26 milioni di euro, principalmente per effetto della cessione delle partecipazioni del gruppo Sitaf nel 2021.

Le **Imposte sul reddito** del settore ammontano primo semestre del 2021 ad un valore negativo di 5 milioni di euro e registrano un miglioramento rispetto al primo semestre del 2020 di 8 milioni di euro, principalmente per effetto della sopracitata cessione.

Settore Servizi Immobiliari

Nel Settore servizi immobiliari opera principalmente la società FS Sistemi Urbani Srl che si occupa dei servizi di asset management, commercializzazione e valorizzazione del patrimonio non funzionale del Gruppo.

Contribuisce ai risultati del Settore, solo per la sua attività di gestione immobiliare, anche la Capogruppo che, oltre a fornire gli indirizzi strategici in materia immobiliare e di asset allocation (ad es. scissioni, fusioni, conferimenti in società veicolo, ecc.) alle società del Gruppo, si occupa della vendita degli immobili e dei terreni di trading facenti parte degli asset immobiliari di sua proprietà.

valori in milioni di euro

	1° semestre 2021	1° semestre 2020	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64	54	10	18,5
Altri proventi				
Ricavi operativi	64	54	10	18,5
Costi operativi	(58)	(49)	(9)	(18,4)
EBITDA	6	5	1	20,0
Risultato Operativo (EBIT)				
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)		(3)	3	(100,0)

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Capitale investito netto	1.422	1.423	(1)

Il Settore Servizi Immobiliari chiude il primo semestre del 2021 con un **Risultato netto** del periodo sostanzialmente in pareggio, in miglioramento di 3 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2020, principalmente grazie ai maggiori ricavi da vendite di FS Sistemi Urbani solo in parte controbilanciati dai minori dividendi percepiti dalla controllata Metropark.

Settore Altri Servizi

Nel Settore Altri Servizi opera Ferrovie dello Stato Italiane SpA, nel suo ruolo di holding del Gruppo e per le attività che non rientrano nella gestione immobiliare sopra descritta, che indirizza e coordina le politiche e le strategie industriali delle società operative facenti parte del Gruppo. Le altre società del Settore sono: Ferservizi SpA, che gestisce in outsourcing, per le principali società del Gruppo, le attività non direttamente connesse all'esercizio ferroviario; Fercredit SpA, la cui attività è rivolta essenzialmente allo sviluppo del "credit factoring" e del leasing sul mercato captive, nonché all'espansione delle operazioni di "consumer credit" per i dipendenti del Gruppo; Italcertifer SpA, che si occupa della conduzione di attività di certificazione, valutazione e prove riferite a sistemi di trasporto ed infrastrutturali; FSTechnology SpA, il Service Provider per il Gruppo FS, deputata a governare la strategia ICT di Gruppo; FS International SpA, che ha lo scopo di esportare nel mondo l'ampio know-how del Gruppo FS.

valori in milioni di euro

	1° semestre 2021	1° semestre 2020	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	306	291	15	5,2
Altri proventi	4	12	(8)	(66,7)
Ricavi operativi	310	303	7	2,3
Costi operativi	(331)	(305)	(26)	(8,5)
EBITDA	(21)	(2)	(19)	>200
Risultato Operativo (EBIT)	(48)	(27)	(21)	77,8
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(16)	6	(22)	>200

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Capitale investito netto	611	739	(128)

Nel primo semestre 2021 il settore Altri Servizi ha realizzato un **Risultato netto del periodo** negativo per 16 milioni di euro, con un decremento rispetto al precedente esercizio di 22 milioni di euro.

I **Ricavi operativi**, pari a 310 milioni di euro, registrano una crescita di 7 milioni di euro, quale effetto netto dei maggiori ricavi legati alle attività informatiche di FSTechnology e di Ferservizi e dei minori ricavi di FS SpA.

L'**EBITDA** si attesta nel primo semestre 2021 ad un valore negativo di 21 milioni di euro, in peggioramento di 19 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020, in relazione sia alla presenza nel 2020 di una partita non ricorrente pari a 13 milioni di euro (positivo esito del ricorso proposto avverso l'Agenzia delle Entrate volto ad ottenere il rimborso dell'imposta di registro e relativi interessi pagati per la cessione della rete elettrica al gestore nazionale di riferimento, Terna SpA) sia alla citata riduzione di ricavi di FS SpA che si riflette sui margini.

L'**EBIT** del settore si attesta nel periodo in esame ad un valore negativo di 48 milioni di euro, in arretramento di 21 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2020. Al peggioramento registrato a livello di EBITDA si aggiunge un maggior peso degli ammortamenti, legato alla dinamica degli investimenti principalmente di FS SpA e di FS Technology SpA.

Il **Saldo della gestione finanziaria** è positivo nel primo semestre 2021 per 26 milioni di euro e risulta sostanzialmente in linea rispetto al primo semestre 2020.

Le **Imposte sul reddito** del settore ammontano a tutto giugno 2021 ad un valore positivo di 6 milioni di euro, in arretramento rispetto al valore del medesimo periodo dello scorso anno di 2 milioni di euro. Si ricorda che tale posta accoglie, nell'ambito delle attività tipiche della Capogruppo, gli effetti positivi derivanti dalla gestione del consolidato fiscale.

Finanziamenti e contratti correlati del Settore Altri servizi

Conferma rating Standard and Poor's

In data 18 febbraio 2021 l'agenzia Standard and Poor's ha confermato nuovamente, rispetto all'ultima valutazione avvenuta a luglio 2020, sia l'Issuer Credit Rating a "BBB" che lo "Stand Alone Credit Profile" (SACP) a "bbb+", quest'ultimo dunque un notch sopra al rating complessivo di FS SpA e della Repubblica Italiana. L'outlook rimane negativo.

Delibera nuovi bond e finanziamenti

In data 23 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione di FS Italiane ha deliberato l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari (riservati agli Investitori istituzionali a valere sul Programma EMTN quotato presso la Borsa valori di Dublino) e il ricorso ad altri strumenti finanziari, per un importo complessivo massimo di 2 miliardi e 900 milioni di euro.

I proventi raccolti sul mercato dei capitali di debito finanzieranno i fabbisogni di medio/lungo termine del Gruppo FS del 2021. In particolare, saranno destinati all'acquisto di nuovi convogli per il trasporto passeggeri regionale e per quello a media-lunga percorrenza, anche in ambito internazionale, nonché all'infrastruttura ferroviaria.

Emissione obbligazionaria "green" – serie 17 EMTN

In data 18 marzo 2021 – con regolamento il 25 marzo – FS Italiane SpA ha collocato il suo terzo green bond per l'ammontare di 1 miliardo di euro. Il titolo ha cedola fissa pari allo 0,375% e scadenza 25 marzo 2028 ed è stato emesso a valere sul Programma EMTN aggiornato il 12 marzo 2021.

L'emissione si inquadra nell'ambito del Green bond framework istituito da FS SpA al fine di finanziare progetti con impatti positivi in termini di sostenibilità ambientale; nello specifico, i proventi dell'emissione sono destinati al rinnovo del materiale rotabile per il trasporto pubblico come di seguito dettagliato:

- nuovi treni elettrici Pop e Rock per il trasporto passeggeri regionale;
- nuovi treni elettrici Alta Velocità "ETR 1000" per il trasporto passeggeri a lunga percorrenza, anche in ambito internazionale.

Entrambi i progetti assicurano miglioramenti dell'efficienza energetica, riduzione delle emissioni di CO2 e lo shift modale verso l'utilizzo del treno nel trasporto pubblico locale e nella lunga percorrenza.

Per questa operazione FS Italiane SpA vede confermata la certificazione dalla Climate Bonds Initiative (CBI), organizzazione no profit che promuove a livello mondiale la finanza sostenibile come strumento per contrastare i cambiamenti climatici. La certificazione della CBI e i progetti finanziati da FS Italiane SpA confermano il forte impegno di FS SpA sui temi ESG, promosso dal Gruppo attraverso operazioni di finanza sostenibile.

L'allocazione dei proventi dell'emissione è avvenuta mediante la sottoscrizione di intercompany loan tra FS SpA e Trenitalia SpA.

L'emissione si inquadra nell'ambito dei complessivi 2,9 miliardi di euro, deliberati il 23 febbraio 2021 dal CdA di FS SpA per i fabbisogni di medio lungo termine del Gruppo del 2021.

Emissione obbligazionaria in private placement con Eurofima

In data 19 aprile 2021 FS Italiane SpA ha finalizzato con Eurofima una nuova emissione obbligazionaria in private placement, per 250 milioni di euro, a tasso variabile e scadenza aprile 2041 (durata ventennale). I treni oggetto di finanziamento sono allineati ai criteri della tassonomia europea e contribuiscono positivamente alla sostenibilità ambientale e sociale promuovendo il modal shift to rail.

A valere sui fondi di tale emissione, FS SpA ha concesso a Trenitalia SpA un prestito intercompany per finanziare il materiale rotabile di Trenitalia SpA impiegato nel pubblico servizio a media-lunga percorrenza.

Nuovi contratti di prestito bancari

Nel mese di giugno 2021 FS Italiane SpA ha sottoscritto tre contratti di prestito bancari per un importo complessivo di 500 milioni di euro, della durata di 3 anni e finalizzati a finanziare parte dei fabbisogni annuali del gestore dell'infrastruttura ferroviaria.

In particolare, sono stati stipulati prestiti il 16 giugno 2021 con UniCredit per 200 milioni di euro, il 22 giugno 2021 con Intesa San Paolo per 200 milioni di euro ed il 28 giugno 2021 con Banco BPM per 100 milioni di euro.

L'allocazione dei proventi è avvenuta mediante la sottoscrizione di intercompany loan tra FS SpA e RFI SpA.

Anche tale operazione si inquadra nell'ambito dei complessivi 2,9 miliardi di euro, deliberati il 23 febbraio 2021 dal CdA di FS Italiane SpA per la copertura dei fabbisogni di medio-lungo termine del Gruppo del 2021.

Sottoscritta la nuova sustainability linked facility

In data 25 giugno 2021 FS Italiane SpA ha stipulato, con un sindacato di sei istituzioni finanziarie, la nuova linea di credito committed e revolving, di ammontare pari a 2,5 miliardi di euro e durata triennale, l'operazione finanziaria più grande di sempre per il Gruppo. La linea, sottoscritta con FS Holding da Intesa Sanpaolo, UniCredit, Cassa depositi e prestiti, Credit Agricole CIB, CaixaBank e Banca Popolare di Sondrio, è il primo prodotto Sustainability linked del Gruppo FS Italiane, grazie alla previsione contrattuale di meccanismi di revisione del margine e della commitment fee al raggiungimento di target relativi a quattro Key performance indicator che fotografano l'impegno del Gruppo su molteplici temi in ambito ESG.

La finalizzazione dell'operazione segue una selezione competitiva tra banche, che ha permesso di ottenere dal mercato entro il primo semestre del 2021 una nuova linea committed più ampia rispetto a quella precedente.

I fondi della linea di credito saranno utilizzati per soddisfare le esigenze di liquidità del Gruppo e saranno allocati tramite prestiti intercompany alle società controllate che ne beneficeranno.

Performance economiche e finanziarie di Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Conto economico

valori in milioni di euro

	1° semestre 2021	1° semestre 2020	Variazione	%
Ricavi operativi	94	110	(16)	(15)
- Ricavi dalle vendite e prestazioni	90	107	(17)	(16)
- Altri ricavi	4	3	1	33
Costi operativi	(142)	(127)	(15)	(12)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(48)	(17)	(31)	(182)
Ammortamenti	(12)	(11)	(1)	(9)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(1)		(1)	NA
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(61)	(28)	(33)	(118)
Proventi e oneri finanziari	63	147	(84)	(57)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2	119	(117)	98
Imposte sul reddito	13	7	6	86
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	15	126	(111)	(88)

Il **Risultato netto** del primo semestre 2021 si attesta ad un valore positivo di 15 milioni di euro, con un decremento rispetto al periodo precedente di 111 milioni di euro, attribuibile principalmente alla componente finanziaria (-84 milioni di euro) e alla componente operativa (-31 milioni di euro), controbilanciate solo limitatamente dall'andamento della componente fiscale (+6 milioni di euro).

Il decremento del **Margine operativo lordo** (EBITDA) è dovuto ad un aumento dei Costi operativi (+15 milioni di euro) che si unisce ad una riduzione dei ricavi operativi (-16 milioni di euro).

Le variazioni registrate sui ricavi operativi sono attribuibili principalmente: ai minori ricavi relativi alla Commessa *Riyadh* (-26 milioni di euro) ed alla gestione immobiliare (-5 milioni di euro) cui si contrappongono maggiori vendite di immobili e terreni *trading* (+14 milioni di euro).

La variazione registrata nei costi operativi (+15 milioni di euro) riguarda essenzialmente l'incremento del costo del personale (+4 milioni di euro), della variazione delle giacenze, connesse al costo del venduto (+9 milioni di euro), dei servizi informatici (+7 milioni di euro) e dei servizi di comunicazione esterna (+3 milioni di euro), l'aumento degli altri costi operativi per il provento straordinario registrato lo scorso anno a seguito del positivo esito del ricorso proposto avverso all'Agenzia delle Entrate volto ad ottenere il rimborso dell'imposta di registro e relativi interessi pagati in occasione della vendita alla società Terna SpA della rete elettrica ex RFI (+13 milioni di euro) e degli accantonamenti operati per l'adeguamento al probabile rischio di soccombenza relativo a contenziosi civili verso terzi (+ 1 milione di euro), compensati dalla riduzione dei costi per la commessa *Riyadh* (-23 milioni di euro).

Il peggioramento del **Saldo dei proventi e oneri finanziari** è imputabile principalmente al decremento dei dividendi distribuiti dalle società controllate, collegate e terzi (-88 milioni di euro), al decremento del saldo netto dei proventi/oneri

finanziari netti relativi agli strumenti derivati di copertura dell'oscillazione dei tassi di cambio (-8 milioni di euro) e alle maggiori svalutazioni per attività finanziarie quale risultato dell'applicazione del principio contabile IFRS 9 (+1 milione di euro) cui si contrappone il miglioramento del saldo netto degli utili/perdite su cambi (+10 milioni di euro) e l'incremento degli interessi netti per finanziamenti concessi a società del Gruppo (+3 milioni di euro).

Le **Imposte sul reddito** presentano un incremento complessivo di 6 milioni di euro rispetto al periodo precedente attribuibile principalmente alla diminuzione dell'IRES e IRAP corrente di periodo (+4 milioni di euro), alle minori imposte anticipate e differite registrate nel periodo (+7 milioni di euro), alle minori rettifiche registrate sulle imposte degli esercizi precedenti (+1 milione di euro) cui si contrappone la diminuzione dei proventi da consolidato fiscale (-6 milioni di euro).

Stato patrimoniale riclassificato

valori in milioni di euro

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	493	442	51
Altre attività nette	248	287	(39)
Capitale circolante	741	729	12
Immobilizzazioni tecniche	540	543	(3)
Partecipazioni	38.062	38.062	
Capitale immobilizzato netto	38.602	38.605	(3)
TFR	(7)	(8)	1
Altri fondi	(312)	(312)	
TFR e Altri fondi	(319)	(320)	1
CAPITALE INVESTITO NETTO	39.024	39.014	10
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(537)	(579)	42
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(354)	(301)	(53)
Posizione finanziaria netta	(891)	(880)	(11)
Mezzi propri	39.915	39.894	21
COPERTURE	39.024	39.014	10

Il **Capitale investito netto**, pari a 39.024 milioni di euro, si è incrementato nel corso del primo semestre 2021 di 10 milioni di euro principalmente per effetto dell'incremento del **Capitale circolante** (12 milioni di euro).

Il **Capitale circolante** si attesta a 741 milioni di euro, l'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è attribuibile essenzialmente all'incremento netto dei crediti e debiti di natura commerciale (+63 milioni di euro), al decremento degli immobili e terreni di *trading* (-12 milioni di euro), al decremento dei crediti non commerciali verso società del Gruppo (-43 milioni di euro), relativi principalmente agli accertamenti dei dividendi verso Ferservizi SpA (12 milioni di euro) e Italferr

SpA (23 milioni di euro), ai minori debiti verso Istituti previdenziali (+1 milione di euro) e per depositi cauzionali (+1 milione di euro).

La **Posizione finanziaria netta** registra una variazione positiva di 11 milioni di euro a seguito di un incremento della liquidità netta che passa da 880 milioni di euro al 31 dicembre 2020 a 891 milioni di euro al 30 giugno 2021. Tale variazione deriva principalmente dagli incassi relativi alle vendite immobiliari effettuate nel Semestre (19 milioni di euro) cui si contrappone l'erogazione alla Regione Sardegna del contributo relativo al Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON-T) 2000-2006 (9 milioni di euro).

I **Mezzi propri**, infine, evidenziano un incremento di 21 milioni di euro dovuto all'effetto combinato dell'utile complessivo registrato nel periodo (15 milioni di euro) e dai minori derivati finanziari attivi (6 milioni di euro) registrati rispetto al periodo precedente.



Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

valori in milioni di euro

	30.06.2021	31.12.2020
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	46.651	46.460
Investimenti immobiliari	1.400	1.393
Attività immateriali	2.617	2.668
Attività per imposte anticipate	405	408
Partecipazioni (metodo del Patrimonio Netto)	751	765
Attività finanziarie non correnti per accordi di servizi in concessione	1.728	1.891
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	1.034	1.054
Crediti commerciali non correnti	5	6
Altre attività non correnti	4.950	4.770
Totale attività non correnti	59.541	59.415
Rimanenze	2.435	2.307
Crediti commerciali correnti	2.781	2.493
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	487	637
Attività finanziarie correnti per accordi di servizi in concessione	1.380	1.412
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.478	1.270
Crediti tributari	108	104
Altre attività correnti	4.590	3.450
Totale attività correnti	13.259	11.673
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	46	
Totale attività	72.846	71.088
Patrimonio Netto e passività		
Capitale sociale	39.204	39.204
Riserve	57	70
Riserve di valutazione	(397)	(413)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	2.389	2.956
Utile/(Perdita) d'esercizio	(431)	(570)
Patrimonio Netto del Gruppo	40.822	41.247
Utile/(Perdita) di Terzi	(7)	8
Capitale e Riserve di Terzi	165	154
Totale Patrimonio Netto di Terzi	158	162
Patrimonio Netto	40.980	41.409
Passività		
Finanziamenti a medio/lungo termine	8.855	7.733
TFR e altri benefici ai dipendenti	993	1.073
Fondi rischi e oneri	2.480	2.437
Passività per imposte differite	456	466
Acconti per opere da realizzare non correnti	1.153	1.214
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	1.331	1.381
Debiti commerciali non correnti	17	26
Altre passività non correnti	132	140
Totale passività non correnti	15.417	14.470
Finanziamenti a breve termine e quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	4.330	3.832
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	20	18
Debiti commerciali correnti	5.546	5.586
Debiti per imposte sul reddito	5	4
Acconti per opere da realizzare correnti	484	431
Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	192	169
Altre passività correnti	5.855	5.169
Totale passività correnti	16.432	15.209
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	17	
Totale passività	31.866	29.679
Totale Patrimonio Netto e passività	72.846	71.088

Conto Economico Consolidato

valori in milioni di euro

1° semestre 2021 **1° semestre 2020**

Ricavi e proventi

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.056	4.580
Altri proventi	166	166
Totale ricavi e proventi	5.222	4.746

Costi operativi

Costo del personale	(2.386)	(2.316)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(563)	(470)
Costi per servizi	(2.412)	(1.890)
Costi per godimento beni di terzi	(58)	(55)
Altri costi operativi	(97)	(80)
Costi per lavori interni capitalizzati	670	583
Totale costi operativi	(4.846)	(4.228)

Ammortamenti	(780)	(794)
---------------------	--------------	--------------

Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore	(5)	(67)
---------------------------------------------------	------------	-------------

Risultato operativo	(409)	(343)
----------------------------	--------------	--------------

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	74	58
Oneri finanziari	(86)	(132)
Totale proventi e oneri finanziari	(12)	(74)

Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(17)	(11)
-------------------------------------------------------------------------------------------------	------	------

Risultato prima delle imposte	(438)	(428)
--------------------------------------	--------------	--------------

Imposte sul reddito		9
---------------------	--	---

Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	(438)	(419)
-----------------------------------------------------	--------------	--------------

<i>Risultato netto di Gruppo</i>	(431)	(399)
----------------------------------	-------	-------

<i>Risultato netto di Terzi</i>	(7)	(20)
---------------------------------	-----	------

Conto Economico complessivo Consolidato

valori in milioni di euro

1° semestre 2021 1° semestre 2020

Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	(438)	(419)
Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato		
Componenti che non saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo, al netto dell'effetto fiscale:		
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	(2)	(10)
di cui Gruppo	(2)	(10)
di cui Terzi		
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	4	6
Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo, al netto dell'effetto fiscale:		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	14	(5)
di cui Gruppo	14	(2)
di cui Terzi		(3)
Differenze di cambio	(15)	5
Totale altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	1	(4)
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(437)	(423)
<i>Totale conto economico complessivo attribuibile a:</i>		
Soci della controllante	(430)	(400)
Partecipazioni dei terzi	(7)	(23)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

valori in milioni di euro

Patrimonio Netto															
	Riserve									Totale Riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserve			Riserve di valutazione										
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva per var. FV su attività finanziarie- AFS							
Saldo al 1 gennaio 2020	39.204	53				(69)	(359)		(375)	2.440	573	41.842	448	42.290	
Aumento di capitale (riduzione di capitale)													9	9	
Distribuzione dividendi															
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		12							12	561	(573)				
Variazione area di consolidamento													(2)	(2)	
Altri movimenti					5				5	1		6		6	
Utile/(Perdita) complessivo rilevato						4	(10)		(6)		(399)	(405)	(23)	(428)	
di cui:															
Utile/(Perdita) d'esercizio											(399)	(399)	(20)	(419)	
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto						4	(10)		(6)			(6)	(3)	(9)	
Saldo al 30 giugno 2020	39.204	65			5	(65)	(369)		(364)	3.002	(399)	41.443	432	41.875	
Saldo al 1 gennaio 2021	39.204	65			5	(39)	(374)		(343)	2.956	(570)	41.247	162	41.409	
Aumento di capitale (riduzione di capitale)													2	2	
Distribuzione dividendi															
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		2							2	(572)	570				
Variazione area di consolidamento															
Altri movimenti					(15)				(15)	5		(10)	1	(9)	
Utile/(Perdita) complessivo rilevato						18	(2)		16		(431)	(415)	(7)	(422)	
di cui:															
Utile/(Perdita) d'esercizio											(431)	(431)	(7)	(438)	
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto						18	(2)		16			16		16	
Saldo al 30 giugno 2021	39.204	67			(10)	(21)	(376)		(340)	2.389	(431)	40.822	158	40.980	

Rendiconto finanziario consolidato

valori in milioni di euro

	30.06.2021	30.06.2020
Utile/(perdita) di esercizio	(438)	(419)
Imposte sul reddito		(9)
Proventi/Oneri finanziari	12	76
Ammortamenti	780	794
Utile/perd.delle partecip. contabilizzate con il metodo del PN	17	11
Accantonamenti e svalutazioni	193	279
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(54)	(27)
Variazione delle rimanenze	(114)	(123)
Variazione dei crediti commerciali	(278)	69
Variazione dei debiti commerciali	(52)	(1.211)
Variazioni imposte correnti e differite		
Variazione delle altre passività	683	1.151
Variazione delle altre attività	(1.341)	153
Utilizzi fondi rischi e oneri	(146)	(244)
Pagamento benefici ai dipendenti	(83)	(81)
Variazione cassa attività/passività destinate alla vendita		
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	(25)	(68)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(3)	(9)
Variazione attività/passività finanziarie per servizi in concessione	188	(23)
Variazione attività/passività destinate alla vendita		(10)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	(661)	309
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	(3.660)	(2.325)
Investimenti immobiliari	(4)	(6)
Investimenti in Attività immateriali	(75)	(104)
Investimenti in partecipazioni	(66)	(102)
Investimenti al lordo dei contributi	(3.805)	(2.537)
Contributi-Immobili, impianti e macchinari	2.782	1.523
Contributi-Investimenti immobiliari		
Contributi-Attività immateriali		1
Contributi-Partecipazioni	53	84
Contributi	2.835	1.608
Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari	60	43
Disinvestimenti in Investimenti immobiliari	5	
Disinvestimenti in Attività immateriali	4	
Disinvestimenti in partecipazioni ed utili	14	4
Disinvestimenti	83	47
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(887)	(882)
Canoni per leasing finanziario	(87)	(81)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio\lungo termine	1.516	610
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	120	(624)
Contributi in conto impianti sui finanziamenti	136	298
Variazione delle attività finanziarie	29	(24)
Variazione delle passività finanziarie	21	23
Dividendi		
Proventi/oneri finanziari che non generano flussi di cassa		
Variazioni patrimonio netto e cassa acquisita da op. straord	3	3
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	1.738	205
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	190	(368)
Disponibilità liquide a inizio periodo	1.258	1.534
Disponibilità liquide a fine periodo	1.448	1.166

Prospetti contabili di Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Situazione patrimoniale – finanziaria

valori in euro

	30.06.2021	31.12.2020
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	48.116.193	50.788.278
Investimenti immobiliari	442.276.157	442.403.269
Attività immateriali	50.534.962	50.147.475
Attività per imposte anticipate	175.207.690	175.033.072
Partecipazioni	38.061.634.521	38.061.634.521
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	8.191.692.464	6.840.307.296
Crediti commerciali non correnti	3.374.292	3.758.600
Altre attività non correnti	24.582.371	24.065.497
Totale Attività non correnti	46.997.418.650	45.648.138.008
Rimanenze	360.341.795	372.097.043
Crediti commerciali correnti	238.275.498	196.458.944
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	3.778.304.957	3.147.542.214
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	543.862.396	283.714.848
Crediti tributari	87.059.133	86.264.467
Altre attività correnti	526.537.155	595.133.072
Totale Attività correnti	5.534.380.934	4.681.210.588
Totale Attività	52.531.799.584	50.329.348.596
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.173.802	39.204.173.802
Riserve	66.854.616	64.806.665
Riserve di valutazione	11.207	(69.955)
Utili (Perdite) portati a nuovo	628.862.321	589.951.253
Utile (Perdite) d'esercizio	14.892.893	40.959.019
Totale Patrimonio Netto	39.914.794.839	39.899.820.784
Passività		
Finanziamenti a medio/lungo termine	7.836.919.853	6.533.734.581
TFR e altri benefici ai dipendenti	6.765.736	7.635.534
Fondi rischi e oneri	149.866.775	148.095.814
Passività per imposte differite	162.584.496	164.067.473
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	283.772	4.827
Altre passività non correnti	26.795.023	29.028.996
Totale Passività non correnti	8.183.215.655	6.882.567.225
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	3.150.700.743	2.548.120.993
Debiti commerciali correnti	112.396.344	132.710.431
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	635.120.600	304.149.389
Altre passività correnti	535.571.403	561.979.774
Totale Passività correnti	4.433.789.090	3.546.960.587
Totale Passività	12.617.004.745	10.429.527.812
Totale Patrimonio Netto e Passività	52.531.799.584	50.329.348.596

Conto Economico

valori in euro

	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	89.819.445	106.808.473
Altri proventi	3.839.808	3.950.416
Totale ricavi	93.659.253	110.758.889
Costo del personale	(34.083.586)	(29.817.881)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.379.695)	(4.526.320)
Costi per servizi	(77.624.889)	(89.922.650)
Costi per godimento beni di terzi	(803.816)	(2.078.180)
Altri costi operativi	(16.517.494)	(1.584.873)
Costi per lavori interni capitalizzati	108.971	492.635
Totale costi	(142.300.509)	(127.437.269)
Ammortamenti	(12.102.848)	(10.830.523)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(503.777)	(481.610)
Risultato operativo	(61.247.881)	(27.990.513)
Proventi da partecipazioni	42.384.726	130.829.816
Altri proventi finanziari	74.833.298	100.892.581
Oneri su partecipazioni	(816.280)	(52.531)
Altri oneri finanziari	(53.013.827)	(84.616.407)
Totale proventi e oneri finanziari	63.387.917	147.053.459
Risultato prima delle imposte	2.140.036	119.062.946
Imposte sul reddito	12.752.857	6.678.551
Risultato del periodo delle attività continuative	14.892.893	125.741.497
Risultato netto d'esercizio	14.892.893	125.741.497

Conto Economico complessivo

valori in euro

	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Risultato netto d'esercizio	14.892.893	125.741.497
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	103.974	(129.595)
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	(22.812)	27.915
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	81.162	(101.680)
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	14.974.055	125.639.817

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in euro

Patrimonio Netto									
	Riserve					Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Altre riserve			Riserve di valutazione				
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per Utili (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti				
Saldo al 1 gennaio 2020	39.204.173.802	53.473.021			112.825	53.585.846	374.612.026	226.672.871	39.859.044.545
Aumento di capitale Distribuzione dividendi Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente Scissione verso RFI Altri movimenti Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui: Utile/(Perdita) d'esercizio Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto		11.333.644				11.333.644	215.339.227	(226.672.871)	
					(182.780)	(182.780)		40.959.019	40.959.019 (182.780)
Saldo al 31 dicembre 2020	39.204.173.802	64.806.665			(69.955)	64.736.710	589.951.253	40.959.019	39.899.820.784
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui: Utile/(Perdita) d'esercizio Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto		2.047.951				2.047.951	38.911.068	(40.959.019)	
					81.162	81.162		14.892.893	14.892.893 81.162
Saldo al 30 giugno 2021	39.204.173.802	66.854.616			11.207	66.865.823	628.862.321	14.892.893	39.914.794.839

RENDICONTO FINANZIARIO

valori in euro

	30.06.2021	30.06.2020
Utile/(perdita) di esercizio	14.892.893	125.741.497
Imposte sul reddito	(12.752.857)	(6.678.551)
Proventi/oneri finanziari	(63.387.917)	(147.053.459)
Ammortamenti	12.102.848	10.830.523
Accantonamenti e svalutazioni	2.219.438	1.114.301
Svalutazioni	85.147	(329.970)
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti	8.804	
Accantonamenti e svalutazioni	2.313.389	784.331
Variazione delle rimanenze	13.161.296	3.938.459
Variazione dei crediti commerciali	(41.432.247)	(40.963.514)
Variazione dei debiti commerciali	(20.314.088)	(10.308.933)
Variazione delle altre attività	103.795.112	(4.521.519)
Variazione delle altre passività	(29.423.586)	12.458.115
Utilizzi fondi rischi e oneri	(631.436)	(453.022)
Pagamento benefici ai dipendenti	(363.398)	(143.925)
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	14.943.860	14.029.308
Variazione dei crediti/debiti per imposte	12.251.563	16.270.593
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	5.155.432	(26.070.097)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(416.660)	(643.024)
Investimenti immobiliari	(2.639.651)	(5.237.078)
Investimenti in attività immateriali	(8.037.111)	(12.963.477)
Investimenti in partecipazioni	(24.737.352)	(31.656)
Investimenti al lordo dei contributi	(35.830.774)	(18.875.235)
Contributi-partecipazioni	24.737.352	
Contributi	24.737.352	
Disinv-Investimenti immobiliari	104	251.604
Disinvestimenti in attività immateriali		2.465
Disinvestimenti in partecipazioni		31.656
Disinvestimenti	104	285.725
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di	(11.093.318)	(18.589.510)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	1.689.113.809	753.325.709
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	196.585.927	(600.976.637)
Variazioni delle passività del leasing	(57.238)	(57.128)
Variazione delle attività finanziarie	(1.949.378.543)	(171.626.926)
Variazione delle passività finanziarie	8.240	(2.680.653)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(63.727.805)	(22.015.635)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(69.665.691)	(66.675.243)
Disponibilità liquide a inizio periodo	(14.765.683)	155.022.769
Disponibilità liquide a fine periodo	(84.431.374)	88.347.526
di cui saldo del c/c intersocietario	(628.293.770)	(367.308.248)

Informativa per settore di attività del Gruppo

Di seguito sono esposti i principali dati economici di riferimento dei settori operativi del Gruppo, per il 1° semestre 2021 e lo stesso periodo del 2020 o, con riferimento al Capitale investito netto, al 31 dicembre 2020:

valori in milioni di euro

1° semestre 2021	Trasporto	Infrastruttura	Servizi Immobiliari	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ricavi verso Terzi	2.755	2.224	44	20		5.043
Ricavi intersettoriali	128	463	20	290	(722)	179
Ricavi operativi	2.883	2.687	64	310	(722)	5.222
Costo del personale	(1.224)	(1.086)	(2)	(85)	11	(2.386)
Altri costi netti	(1.545)	(1.423)	(56)	(246)	810	(2.460)
Costi operativi	(2.769)	(2.509)	(58)	(331)	821	(4.846)
EBITDA	114	178	6	(21)	99	376
Ammortamenti	(617)	(142)	(5)	(27)	11	(780)
Svalutazioni e accantonamenti		(3)	(1)		(1)	(5)
EBIT (Risultato Operativo)	(503)	33		(48)	109	(409)
Proventi e oneri finanziari	(92)	(3)		26	40	(29)
Imposte sul reddito	45	(5)		6	(46)	
Risultato del periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali						
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(550)	25		(16)	103	(438)

valori in milioni di euro

30.06.2021	Trasporto	Infrastruttura	Servizi Immobiliari	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Capitale investito netto	11.592	38.103	1.422	611	(92)	51.636

valori in milioni di euro

1° semestre 2020	Trasporto	Infrastruttura	Servizi Immobiliari	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ricavi verso Terzi	2.656	1.852	34	42		4.584
Ricavi intersettoriali	136	408	20	261	(663)	162
Ricavi operativi	2.792	2.260	54	303	(663)	4.746
Costo del personale	(1.160)	(1.080)	(2)	(83)	9	(2.316)
Altri costi netti	(1.445)	(929)	(47)	(222)	731	(1.912)
Costi operativi	(2.605)	(2.009)	(49)	(305)	740	(4.228)
EBITDA	187	251	5	(2)	77	518
Ammortamenti	(631)	(144)	(4)	(25)	10	(794)
Svalutazioni e accantonamenti	(47)	(15)	(1)		(4)	(67)
EBIT (Risultato Operativo)	(491)	92		(27)	83	(343)
Proventi e oneri finanziari	(84)	(29)	3	25		(85)
Imposte sul reddito	31	(13)	(6)	8	(11)	9
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(544)	50	(3)	6	72	(419)

valori in milioni di euro

31.12.2020	Trasporto	Infrastruttura	Servizi Immobiliari	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Capitale investito netto	11.304	37.050	1.423	739	(200)	50.316

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Roberto Mannozi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.